



Gruppo: **Tre Cime di Lavaredo** - Cima: **Anticima della Piccola di Lavaredo**

Via: **"Egger"** - Versante: **Parete Ovest**

Aperta da: **T. Egger – H. Sauscheck (1955)**

Relazione utilizzata: **Bernardi M. "Arrampicare a Cortina d'Ampezzo" Edizioni Athesia – Spectrum, 2005**

Commento: **M. Scuccimarra (2009)**

Chiunque si sia soffermato a guardare lo "Spigolo Giallo" avrà certamente notato quella regolare, lunga ed esposta fessura che con andamento obliquo incide buona parte della strapiombante parete a sx del famoso spigolo. Questa meravigliosa "offerta" della Natura aspettava solo di essere salita. Sarà il piccolo quanto audace Toni Egger con il compagno H. Sauscheck a percorrere per la prima volta questa difficile linea che da allora (1955) viene ricordata con il loro nome.

La parete è di un uniforme color giallo-ocra per una **roccia di qualità "appena"** migliore rispetto a quanto si potrebbe immaginare guardandola. Quanto alla **chiodatura non aspettatevi** un granchè né per quantità né per qualità. Infatti qualche tronchetto di tubo da fontaniere piuttosto che spezzoni di manici di scopa legati con fil di ferro, faranno sembrare i vostri friends "oggetti venuti dallo spazio".

I due evidenti tetti da cui ha inizio la fessura obliqua sembrano due baluardi posti a difesa della stessa, ed il tiro di corda che li supera è un piccolo capolavoro di intuito.

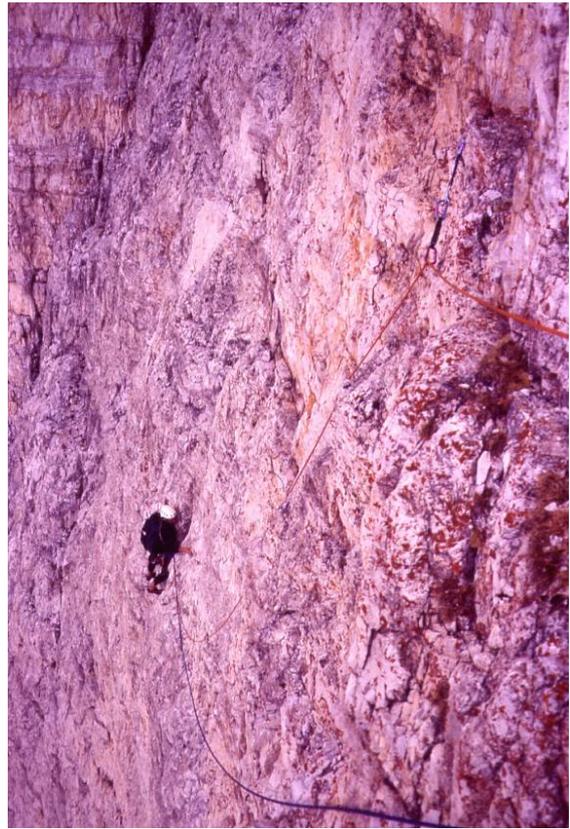
Per quanto attiene l'impegno direi che, **rispetto allo "Spigolo Giallo" (Via Comici), è più sostenuta come difficoltà e decisamente più impegnativa, sotto il profilo psicologico, per una più scadente qualità della roccia e della chiodatura.**

E' un peccato che questa bella via paghi pegno per "essere la vicina di casa" dello strarinomato "Spigolo Giallo", che indubbiamente attira la maggior parte delle cordate. Chissà però che non sia proprio la massiccia frequentazione dello spigolo a "dirottare" qualche alpinista in più verso la "Egger", così da farla riscoprire quale effettiva possibilità di ritagliarsi uno spazio d'avventura, ahimè sempre più raro, in Lavaredo.

Dedicata agli amanti dell'esposizione, degli "oggetti d'antiquariato doc" e a coloro i quali non amano condividere le soste con altre cordate. (M. Scuccimarra&C, 2000) (M. Ghelli – M. Mascellani, 17.10.2006) (A seguire, alcune significative immagini)



Roccia giallo oca



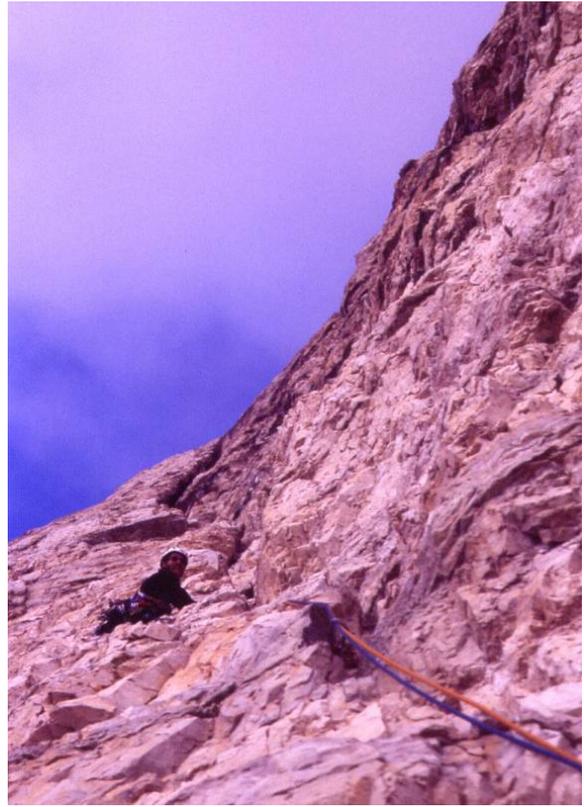
Chiodatura....non un granchè



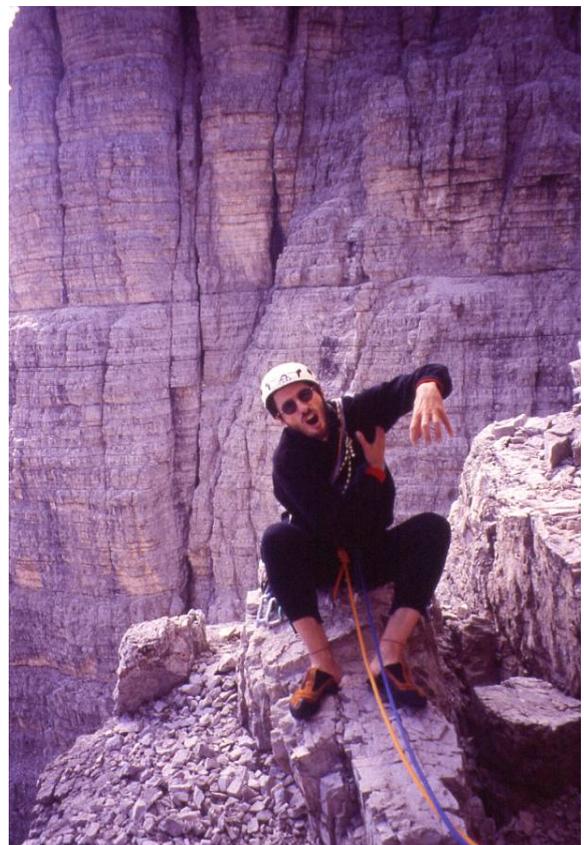
Dedicata agli amanti dell'esposizione...



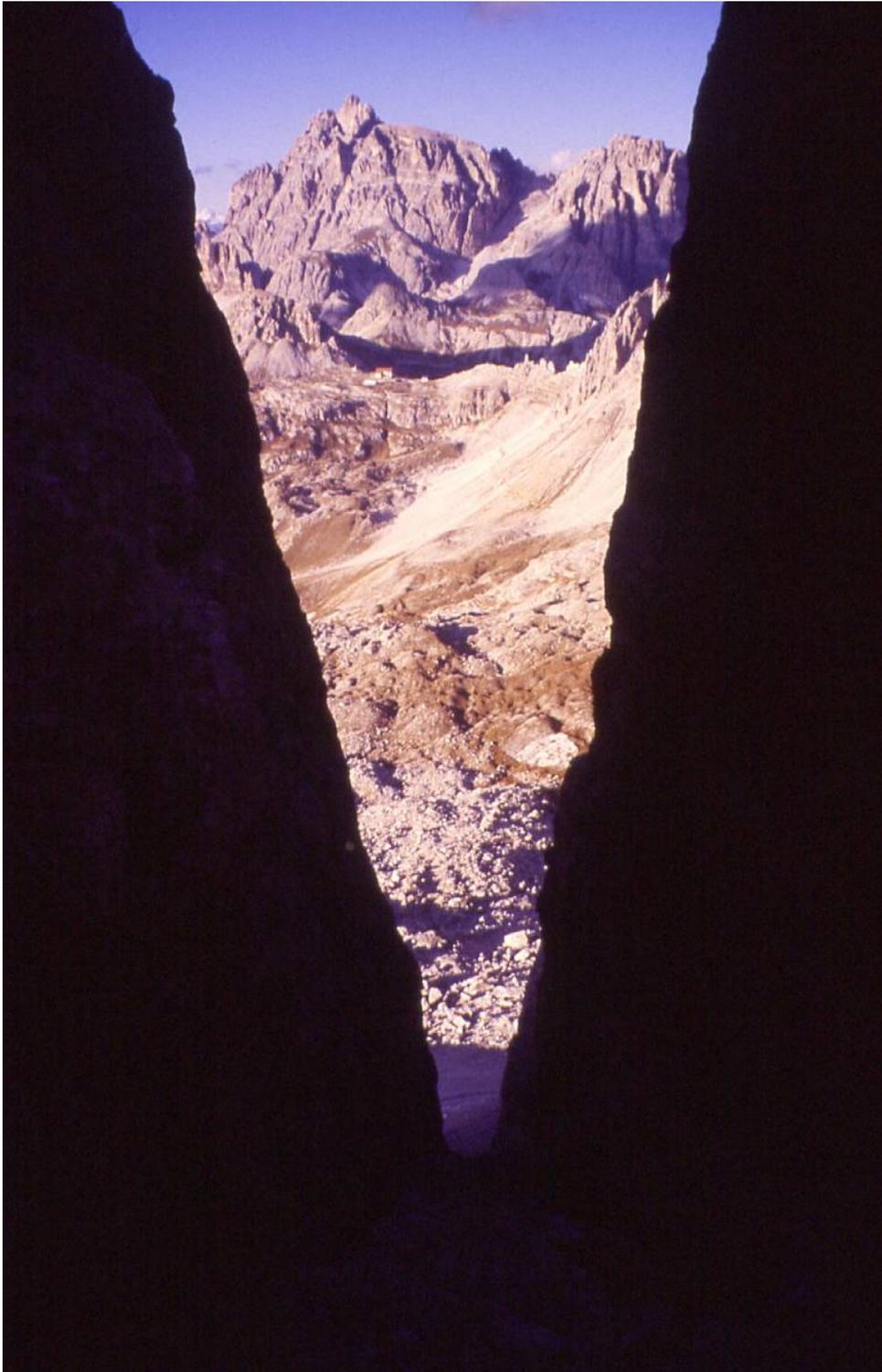
Evidenti tetti posti a baluardo...



La fessura



In cima all'anticima



Il rifugio Locatelli